

**COMUNE DI
SAN GIORGIO DI NOGARO**

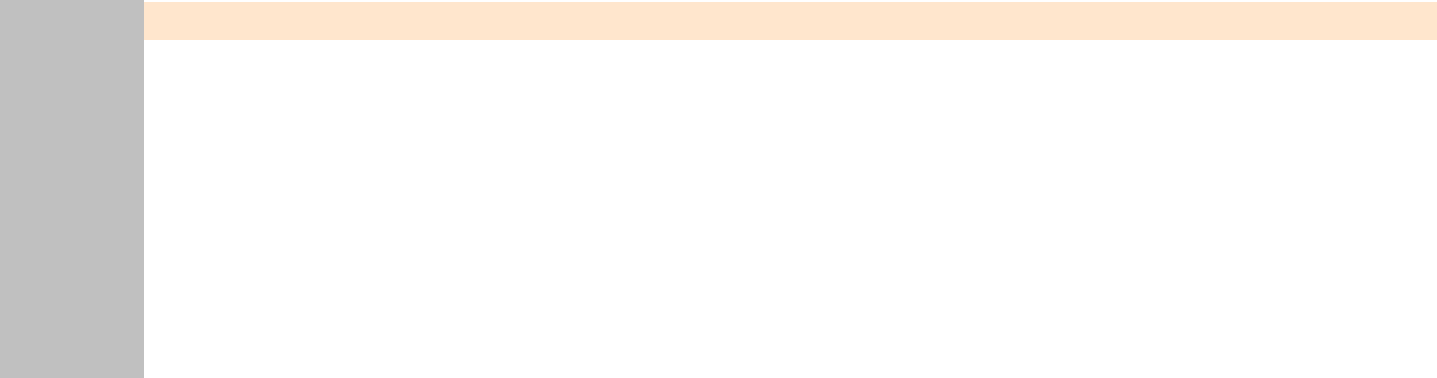
**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2014-2016**

INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	7
Territorio	9
Personale in servizio	10
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	18
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	19
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	23
Proventi extratributari	24
Contributi e trasferimenti in c/capitale	25
Proventi e oneri di urbanizzazione	26
Accensione di prestiti	27
Riscossione di crediti e anticipazioni	28
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	29
Amministrazione e servizi generali	30
Istruzione, cultura, servizi sociali, ri	32
Gestione viabilità, territorio, ambiente	34
Investimenti ed opere pubbliche	36
Riepilogo dei programmi per finanziamento	38
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	39
Piani regionali e programmazione locale	41



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

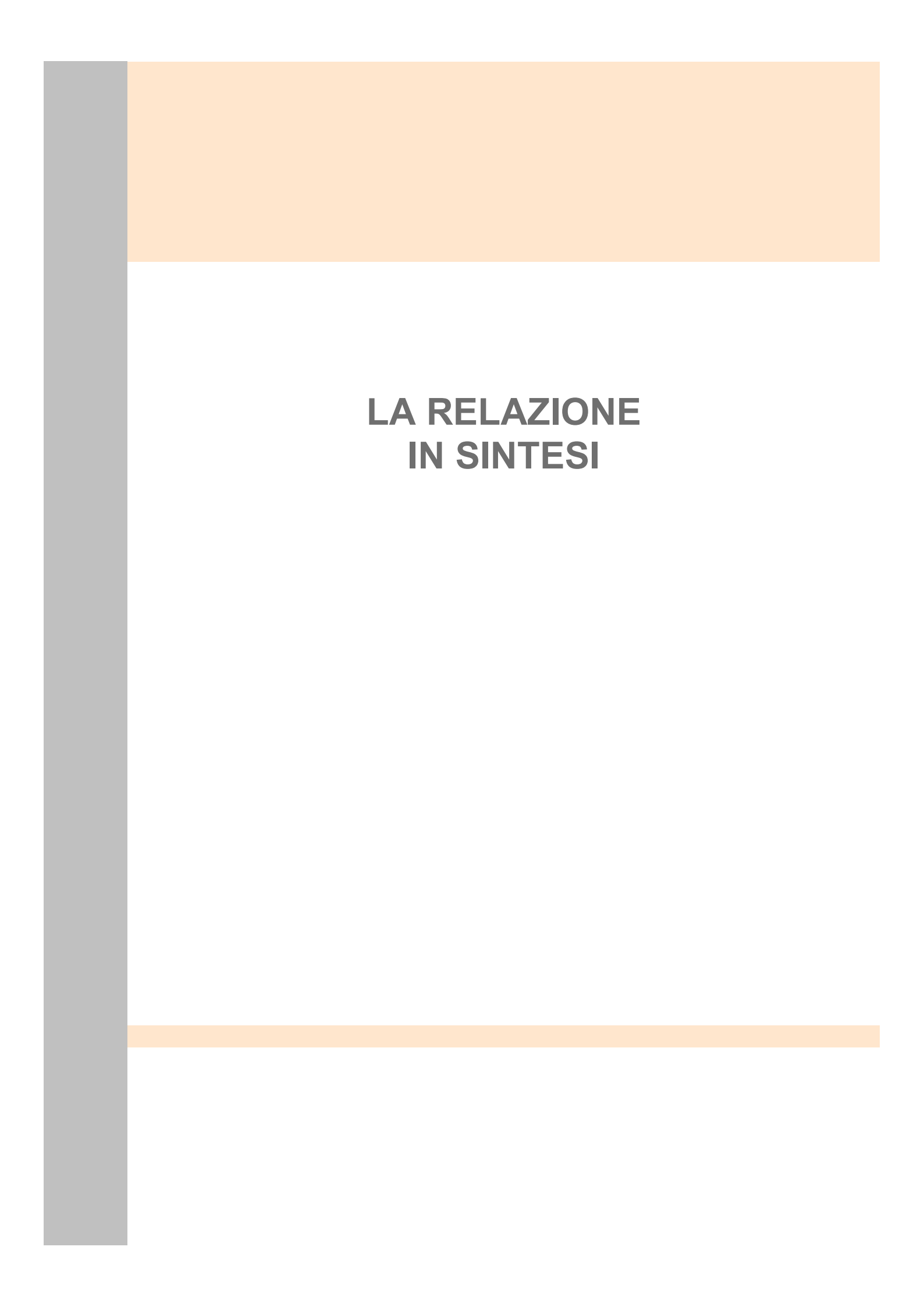
Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensioni di prestiti per terminare, infine, con le riscossioni di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	3.066.650,00
Trasferimenti	(+)	3.785.189,50
Entrate extratributarie	(+)	544.800,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.396.639,50
Avanzo per bilancio corrente	(+)	515.300,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		515.300,00
Totale (destinato ai programmi)		7.911.939,50

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	6.749.619,50
Funzionamento		6.749.619,50
Rimborso di prestiti	(+)	1.162.320,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		1.162.320,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		7.911.939,50

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	964.086,25
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	500.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	45.000,00
Risorse gratuite		509.086,25
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		509.086,25

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	1.009.086,25
Concessione crediti	(-)	500.000,00
Investimenti effettivi		509.086,25
Totale (impiegato nei programmi)		509.086,25

Riepilogo entrate 2014

Correnti	7.911.939,50
Investimenti	509.086,25
Movimenti di fondi	500.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	8.921.025,75
Servizi C/terzi	1.090.000,00
Altre entrate (+)	1.090.000,00
Totale	10.011.025,75

Riepilogo uscite 2014

Correnti	7.911.939,50
Investimenti	509.086,25
Movimenti di fondi	500.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	8.921.025,75
Servizi C/terzi	1.090.000,00
Altre uscite (+)	1.090.000,00
Totale	10.011.025,75

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

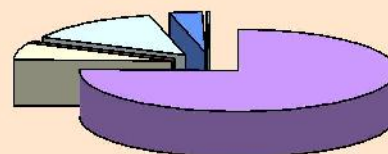
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	27.111.254,55
Immobilizzazioni finanziarie	2.388.419,87
Rimanenze	4.000,00
Crediti	5.136.435,41
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.199.898,88
Ratei e risconti attivi	116.771,38
Totale	35.956.780,09

Composizione dell'attivo

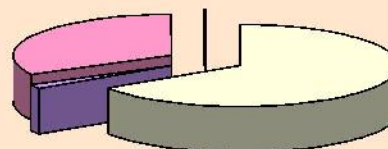


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.646.563,39
Conferimenti	580.590,42
Debiti	11.695.583,08
Ratei e risconti passivi	34.043,20
Totale	35.956.780,09

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

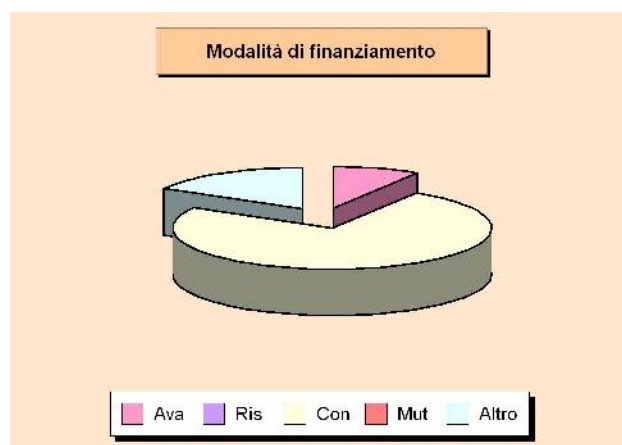
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	45.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	378.500,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	85.586,25
Totale	509.086,25



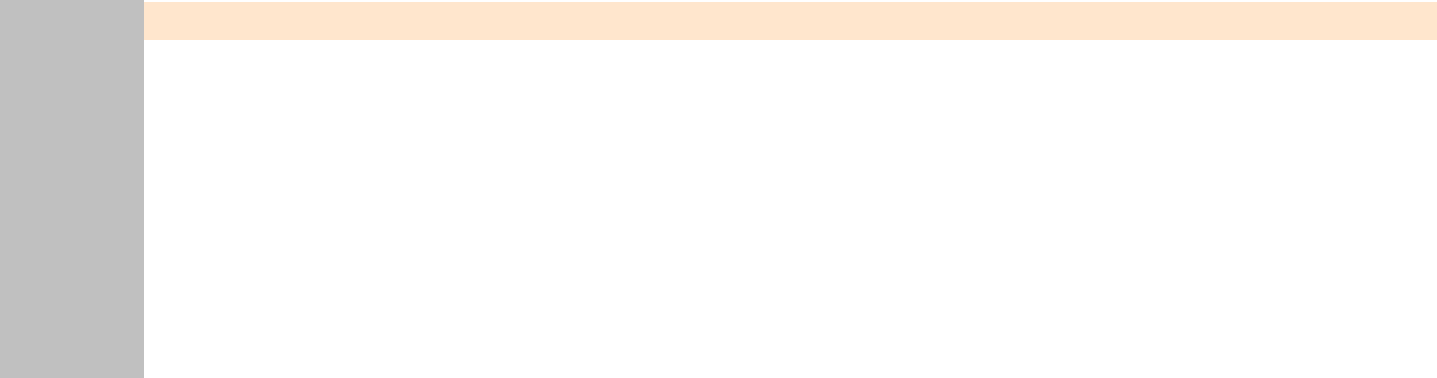
Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

Denominazione	2014	2015	2016
INTERVENTI VARI DI MANUT. SU IMMOBILI COMUNALI	8.000,00	25.000,00	25.000,00
INTERVENTI VARI DI MANUT. SULLA VIABILITA'	12.000,00	25.000,00	25.000,00
MANUTENZIONI CIMITERIALI	65.000,00	70.000,00	70.000,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA VIA FAMULA	0,00	0,00	50.000,00
SISTEMAZIONE INTERNA CENTRO CIVICO GERASUTTI	0,00	0,00	14.000,00
ELIMINAZ. BARRIERE ARCHIT. CAPOLUOGO E FRAZ. 1^ L.	0,00	80.000,00	0,00
OPERE DI BONIFICA CENTRO CANOA IN VIA FAMULA	0,00	1.067.240,00	0,00
ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	150.000,00
OPERE URBANIZZAZIONE PRPC N. 1 UMI 33	0,00	70.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEL TERRITORIO COM.LE	0,00	200.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO FABBRICATI STRATEGICI	0,00	300.000,00	0,00
SISTEMAZ. EDIFICIO ED AREA ESTERNA EX DISPENSARIO	0,00	0,00	200.000,00
ELIMINAZ. BARRIERE ARCHIT. CAPOLUOGO E FRAZ. 2^ L.	0,00	0,00	100.000,00
REALIZZ. MARCIAPIEDI E SISTEMAZIONE VIA GALLI	0,00	0,00	250.000,00
REALIZZ. OPERE DI URBANIZZAZIONE PIAZZA GIARDINO	0,00	0,00	250.000,00
SISTEMAZIONE ALI RESIDENZA MUNICIPALE	0,00	0,00	160.000,00
OPERE DI VIABILITA' NEL TERRITORIO COMUNALE	0,00	0,00	300.000,00
MANUTENZIONE CAMPI DA GIOCO	0,00	0,00	300.000,00
REALIZZ. VIABILITA' COLLEG. TRA V.FOSCO E V.TAGLIA	0,00	0,00	100.000,00
SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	400.000,00	0,00
AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMI PASSI	0,00	0,00	250.000,00
OPERE URBANIZZ. P.ZZA DEL GRANO	0,00	50.000,00	0,00
SISTEMAZ. INTERSEZ. A RASO SUL TERRITORIO	0,00	50.000,00	0,00
FIBRA OTTICA TRA MUNICIPIO E VILLA DORA	9.700,00	0,00	0,00
CENTRO DI COTTURA C/O SCUOLA INFANZIA	90.000,00	0,00	0,00
ADEGUAM. IMMOBILI EDILIZIA SCOLASTICA	260.000,00	0,00	0,00
FIBRA OTTICA TRA PLESSI SCOLASTICI	4.800,00	0,00	0,00
SEGNALETICA PERMANENTE UNIV. CASTRENSE	10.000,00	0,00	0,00
POZZO A SERVIZIO PLESSI SCOLASTICI	45.000,00	0,00	0,00

RESTITUZ. ONERI PAGATI E NON DOVUTI	4.586,25	0,00	0,00
SISTEMAZ. COPERTURE IMM. EX GIL E V. DEL GIARDINO	0,00	200.000,00	0,00
SISTEMAZ. COPERTURA SCUOLA MEDIA	0,00	200.000,00	0,00
COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO	0,00	150.000,00	0,00
Totale	509.086,25	2.887.240,00	2.244.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 7.681 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	7.670	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	52	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	82	1.1.5
Saldo naturale		-30	
Immigrati nell'anno	(+)	257	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	268	1.1.7
Saldo migratorio		-11	
Popolazione al 31-12		7.629	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

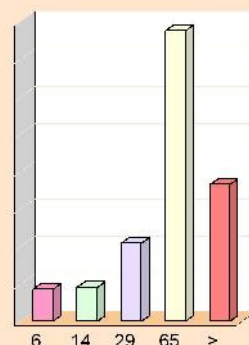
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.747	1.1.2
Femmine	(+)	3.882	1.1.2
Popolazione al 31-12		7.629	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	429	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	457	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.042	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	3.878	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.823	1.1.13
Popolazione al 31-12		7.629	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.287	1.1.2
Comunità / convivenze		7	1.1.2

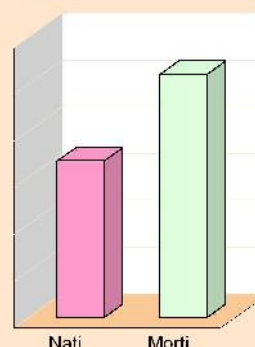
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,67	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,04	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		14.000	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.020	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2008	2009	2010	2011	2012	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	58	69	69	66	52	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	112	109	109	131	82	1.1.5
Saldo naturale		-54	-40	-40	-65	-30	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	292	263	263	252	257	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	167	179	179	214	268	1.1.7
Saldo migratorio		125	84	84	38	-11	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,76	0,97	0,80	0,85	0,67	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,48	1,54	1,52	1,69	1,04	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente

1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie

1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	25
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

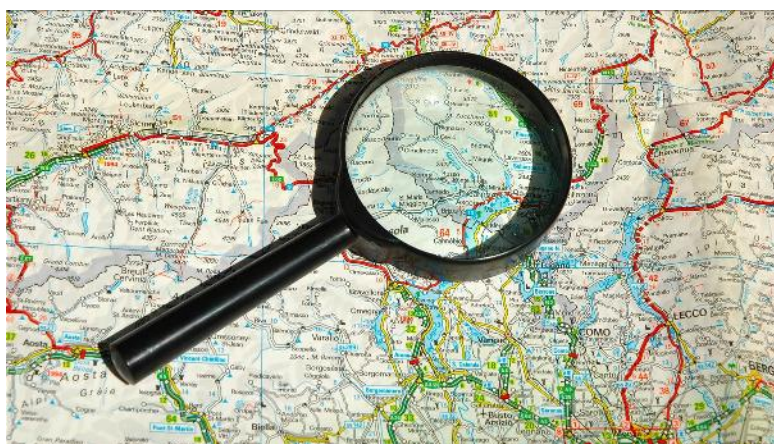
Statali	(Km.)	6
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	14
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	49
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	1
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(DELIBERA CC N.1 del 9/2/2010)
---------------------------	-------	----	--------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(CC n. 6 del 30/3/2011)
----------------------------	-------	----	-------------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	Si	(PPG ZONA IND.AUSSA CORNO-DPGR 0433/93 - PIANO REG.PORTO NOGARO-DPGR 0307/PRES/96)
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

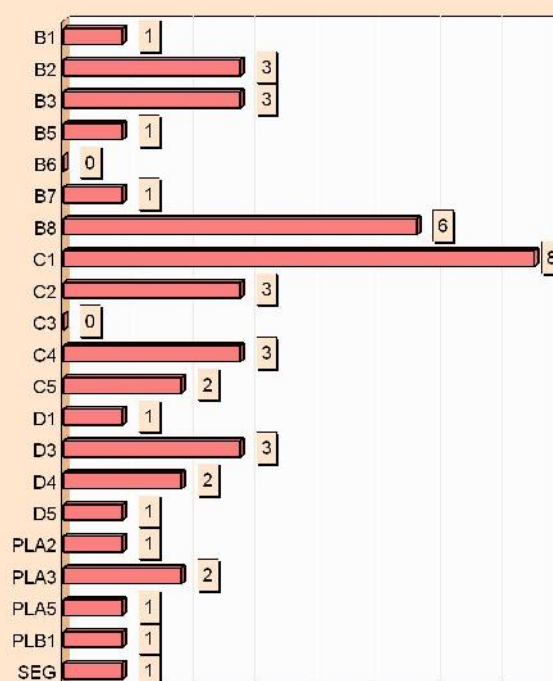


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
B2	3	3
B3	3	3
B5	1	1
B6	1	0
B7	2	1
B8	6	6
C1	9	8
C2	3	3
C3	1	0
C4	3	3
C5	2	2
D1	1	1
D3	3	3
D4	2	2
D5	1	1
PLA2	1	1
PLA3	2	2
PLA5	1	1
PLB1	1	1
SEG	1	1
Personale di ruolo	48	44
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		44

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	2	2
B3	2	2
B5	1	1
B7	2	1
C1	2	2

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	1	1
D3	2	2
D1	1	1
B8	2	2
C2	2	2

Area: Economico-finanziaria			Segue			1.3.1.4
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
C1	4	4	D5	1	1	
C4	2	2				

Area: Vigilanza			Segue			1.3.1.5
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
PLA2	1	1	PLA5	1	1	
PLA3	2	2	PLB1	1	1	

Area: Demografica-statistica			Segue			1.3.1.6
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
B3	1	1	D4	1	1	
B8	1	1	B2	1	1	
C1	1	1				

Area: Altre Aree			Segue			1.3.1.7
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
B1	1	1	D3	1	1	
B6	1	0	D4	1	1	
C1	2	1	C2	1	1	
C3	1	0	B8	3	3	
C5	2	2	SEG	1	1	

Considerazioni e vincoli

Il personale in servizio indicato nelle tabelle sopra - così come la situazione delle previsioni da pianta organica - risultano censite al 31/12/2013.

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2013	2014	2015	2016	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	116	116	116	116	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	314	320	320	320	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	227	230	230	230	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	38	38	38	38	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	2	2	2	2	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.11
	(hq.)	760	760	760	760	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	33.731	34.957	34.957	34.957	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.340	1.340	1.340	1.340	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	55	55	55	55	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	20	19	19	19	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	74	74	74	74	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

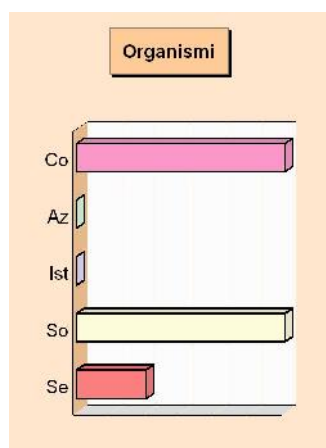
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2013	2014	2015	2016	
Consorzi	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
Totale		7	7	7	7	

Consorzio per l'Assistenza Medico-Psico-Pedagogica

1.3.3.1.1

Enti associati	) n. 44 - Provincia di Udine, Comuni di Udine, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buttrio, Campolongo al Torre, Carlino, Cassacco, Cervignano del Friuli, Faedis, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Porpetto, Povoletto, Pradamano, Precenico, Remanzacco, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Tapogliano, Tavagnacco, Teor, Terzo d'Aquileia, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco	1.3.3.1.2
Attività e note	Assistenza alle persone	

Consorzio Industriale Aussa Corno S.p.A.

1.3.3.1.1

Enti associati	n. 12 - Provincia di Udine, Comune di Udine, Comune di Pordenone, Comune di San Giorgio di Nogaro, Comune di Tolmezzo, Comune di Terzo di Aquileia, Comune di Cervignano del Friuli, Comune di Torviscosa, Camera Commercio di Udine, Camera Commercio di Pordenone, CRUP Udine, Medio Credito FVG Udine, Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, San Paolo IMI Roma	1.3.3.1.2
Attività e note	Sviluppo industriale Particolare attenzione merita la difficile situazione economico-patrimoniale che sta attraversando questo ente. Il quale chiudeva il bilancio 2011 con una perdita di € 317.917 che è notevolmente aumentata l'anno seguente che infatti chiude (al 31/12/2012) con una perdita di € 1.637.461.	

Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli		1.3.3.1.1
Enti associati	Provincia di Udine e tutti i Comuni della Provincia	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio Idrico Integrato	
NET S.P.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni della Provincia di Udine	1.3.3.4.2
Attività e note	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	
Centro Medico Università Castrense s.r.l.		1.3.3.4.1
Enti associati	2. Centro Medico Università Castrense Comune di San Giorgio di Nogaro	1.3.3.4.2
Attività e note	Erogazione servizi sanitari	
CAFC SpA		1.3.3.4.1
Enti associati	Si ricorda che in data 26 novembre 2010 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Consorzio Depurazione Laguna SpA in CAFC SPA. In data 27 giugno 2013 il Consiglio Comunale ha deliberato approvando l'operazione di ingresso del comune di Udine nella compagine sociale di Friulenergie srl, la fusione per incorporazione di Friulenergie srl in CAFC SPA ex artt. 2501 e seg. del CC e lil conferimento a CAFC di tutte le azioni detenute dal Comune di San Giorgio di Nogaro in AMGA SpA.	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione salvaguardata del servizio idrico integrato	
Servizio distribuzione Gas		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	AMGA Multiservizi SPA	1.3.3.5.2
Attività e note	Multiservizi	
Unione dei Comuni "Centro Economico della Bassa Friulana"		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi	San Giorgio di Nogaro e Torviscosa	
Attività e note	Servizi Gestione del Personale, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, funzioni di Polizia Municipale, funzioni di urbanistica e territorio e funzioni attinenti l'ambiente, Servizi Informatici, Gestione programmi comunitari. Inoltre a decorrere dal 2013 - giusta deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 9/5/2013 sono state attivate le funzioni attinenti lo sviluppo economico, la gestione unificata dell'ufficio lavori pubblici, la gestione unificata dell'ufficio contratti, appalti di forniture di beni e servizi e acquisti e la funzione attività istituzionali e dal 2014 è stata costituita la Centrale Unica di Committenza. L'UNIONE SI SCIOGLIERA' IN DATA 31/12/2014	
Altri organismi gestionali		1.3.3.7.1



STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Servizi Socio-Assistenziali

1.3.5.2

Riferimenti normativi LL.RR. 2/06 - 6/06 - 24/06 - 31/07 e successive modificazioni
Abbattimento canoni di locazione
Abbattimento barriere architettoniche
Cantieri Lavoro

Mezzi finanziari trasferiti

Anno 2014	€	60.330,00
Anno 2015	€	41.700,00
Anno 2016	€	41.700,00

Personale trasferito

Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2014

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.911.939,50	7.911.939,50
Investimenti	509.086,25	509.086,25
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.090.000,00	1.090.000,00
Totale	10.011.025,75	10.011.025,75

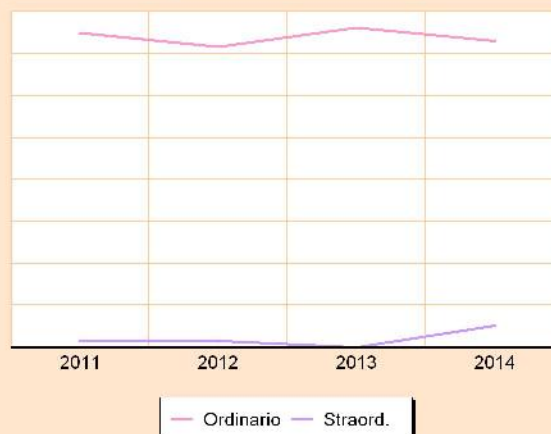


Finanziamento bilancio corrente 2014

2.1.1

Entrate		2014
Tributi	(+)	3.066.650,00
Trasferimenti	(+)	3.785.189,50
Entrate extratributarie	(+)	544.800,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.396.639,50
Avanzo per bilancio corrente	(+)	515.300,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		515.300,00
Totale		7.911.939,50

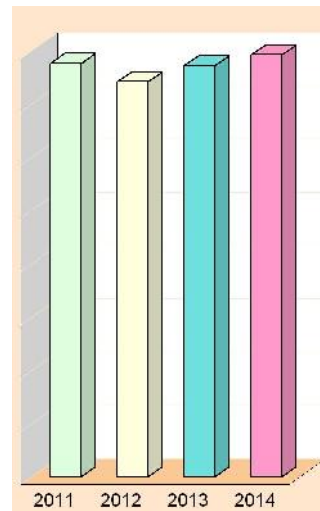
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Tributi	(+)	2.986.935,06	2.518.346,35	3.311.021,49
Trasferimenti	(+)	3.933.817,31	3.921.645,86	3.761.129,51
Entrate extratributarie	(+)	662.785,17	812.694,01	639.220,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.583.537,54	7.252.686,22	7.711.371,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	170.500,00	158.200,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		170.500,00	158.200,00	0,00
Totale		7.754.037,54	7.410.886,22	7.711.371,00



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

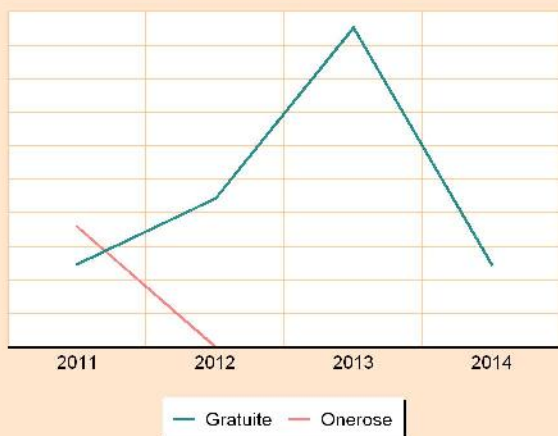
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2014

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.911.939,50	7.911.939,50
Investimenti	509.086,25	509.086,25
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.090.000,00	1.090.000,00
Totale	10.011.025,75	10.011.025,75

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2014

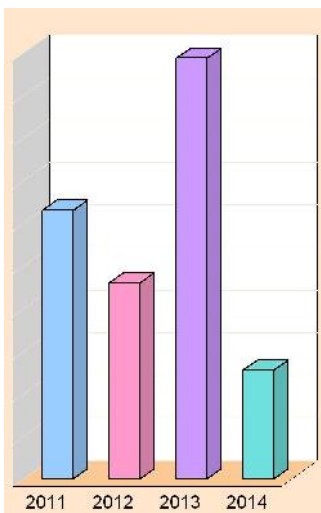
2.1.1

Entrate		2014
Trasferimenti capitale	(+)	964.086,25
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-500.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	45.000,00
Risorse gratuite		509.086,25
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		509.086,25

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Trasferimenti capitale	(+)	617.098,67	216.961,31	2.472.247,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-499.089,37	0,00	-500.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	396.866,46	701.760,00	0,00
Risorse gratuite		514.875,76	918.721,31	1.972.247,00
Accensione di prestiti	(+)	744.000,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		744.000,00	0,00	0,00
Totale		1.258.875,76	918.721,31	1.972.247,00



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

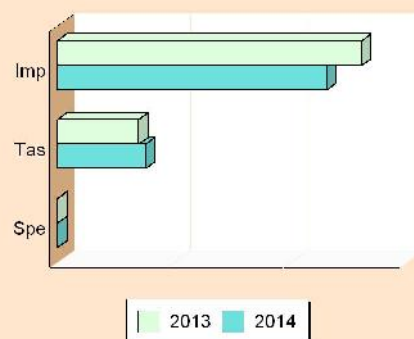


Entrate tributarie

2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-244.371,49	3.311.021,49	3.066.650,00
Composizione		2013	2014
Imposte (Cat.1)		2.611.321,49	2.308.950,00
Tasse (Cat.2)		697.000,00	755.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		2.700,00	2.700,00
Totale		3.311.021,49	3.066.650,00

Scostamento 2013-14



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

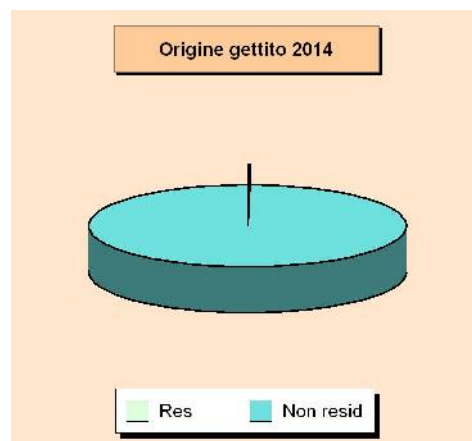
2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Imposte	2.401.859,88	1.891.396,53	2.611.321,49	2.308.950,00	2.497.150,00	2.473.650,00
Tasse	583.000,00	624.371,58	697.000,00	755.000,00	695.000,00	695.000,00
Tributi speciali	2.075,18	2.578,24	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Totale	2.986.935,06	2.518.346,35	3.311.021,49	3.066.650,00	3.194.850,00	3.171.350,00

Imposizione sugli immobili 2.2.1.2

IMU	Scostamento	2013	2014
(intero gettito)	82.083,51	1.989.916,49	2.072.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	9,50	200,00
Fabbricati produttivi	9,50	0,00
Altro	9,50	0,00



Gettito imposizione sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
1^ casa (ab. principale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	4.955,00	4.955,00	0,00	0,00	4.955,00	4.955,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	714.586,14	744.136,20	714.586,14	744.136,20
Altro	0,00	0,00	1.270.375,35	1.322.908,80	1.270.375,35	1.322.908,80
Totale	4.955,00	4.955,00	1.984.961,49	2.067.045,00	1.989.916,49	2.072.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la *"soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti"* (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014	
	24.059,99	3.761.129,51	3.785.189,50	
Composizione		2013	2014	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		112.400,00	120.600,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		2.627.748,51	2.830.297,50	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		249.100,00	60.330,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		771.881,00	773.962,00	
Totale		3.761.129,51	3.785.189,50	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	
Trasf. Sato	113.435,85	117.158,52	112.400,00	120.600,00	120.600,00	120.600,00	
Trasf. Regione	2.799.161,98	2.999.876,22	2.627.748,51	2.830.297,50	2.634.605,00	2.581.090,00	
Trasf. delegati	211.507,43	96.795,52	249.100,00	60.330,00	47.000,00	47.000,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	809.712,05	707.815,60	771.881,00	773.962,00	69.160,00	69.160,00	
Totale	3.933.817,31	3.921.645,86	3.761.129,51	3.785.189,50	2.871.365,00	2.817.850,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

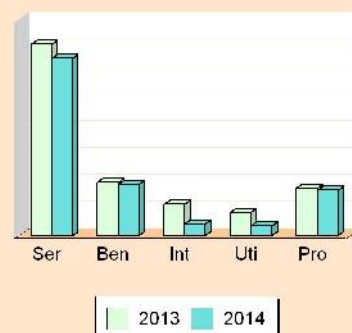
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2013-14



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-94.420,00	639.220,00	544.800,00
Composizione		2013	2014
Servizi pubblici (Cat.1)		353.400,00	327.600,00
Beni dell'ente (Cat.2)		98.600,00	94.500,00
Interessi (Cat.3)		57.500,00	21.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		42.520,00	18.200,00
Proventi diversi (Cat.5)		87.200,00	83.500,00
Totale		639.220,00	544.800,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Servizi pubblici	384.573,36	352.943,13	353.400,00	327.600,00	344.600,00	344.600,00
Beni dell'ente	122.314,32	106.956,64	98.600,00	94.500,00	102.500,00	102.500,00
Interessi	40.494,56	136.839,59	57.500,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Utili netti	0,00	0,00	42.520,00	18.200,00	0,00	0,00
Proventi diversi	115.402,93	215.954,65	87.200,00	83.500,00	37.500,00	37.500,00
Totale	662.785,17	812.694,01	639.220,00	544.800,00	505.600,00	505.600,00

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

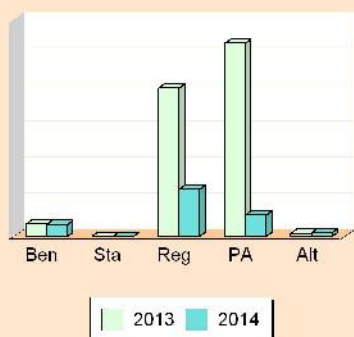
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2013-14



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2013	2014
	-1.508.160,75	1.972.247,00	464.086,25
Composizione		2013	2014
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		68.510,00	65.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		820.497,00	260.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		1.067.240,00	118.500,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		16.000,00	20.586,25
Totale		1.972.247,00	464.086,25

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Alienaz. beni	110.288,40	76.741,80	68.510,00	65.000,00	70.000,00	70.000,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	0,00	75.182,83	820.497,00	260.000,00	1.500.000,00	2.124.000,00
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	1.067.240,00	118.500,00	1.267.240,00	0,00
Trasf. altri sogg.	7.720,90	65.036,68	16.000,00	20.586,25	50.000,00	50.000,00
Totale	118.009,30	216.961,31	1.972.247,00	464.086,25	2.887.240,00	2.244.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

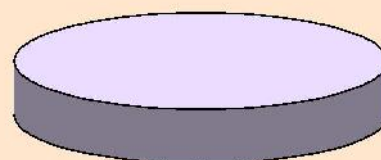
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2013	2014	
	-683,43	16.683,43	16.000,00	
Destinazione		2013	2014	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		16.683,43	16.000,00	
Totale		16.683,43	16.000,00	

Destinazione oneri 2014



Corr Inv

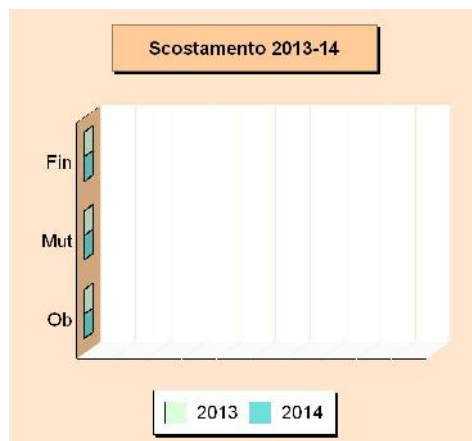
Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	7.720,90	52.036,68	16.683,43	16.000,00	50.000,00	50.000,00	
Totale	7.720,90	52.036,68	16.683,43	16.000,00	50.000,00	50.000,00	

Considerazioni e vincoli	2.2.5.5
Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti	2.2.5.2
Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)	2.2.5.3
Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)	2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2013	2014
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2013	2014
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	744.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	744.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

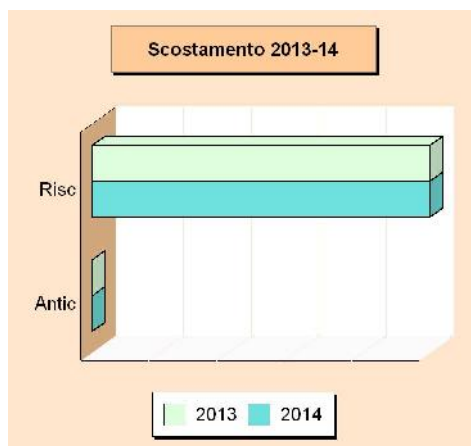
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2013	2014
	0,00	500.000,00	500.000,00
Composizione			
		2013	2014
Riscossione di crediti (da Tit.4)		500.000,00	500.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00
Totale		500.000,00	500.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Riscoss. crediti	499.089,37	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	499.089,37	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2



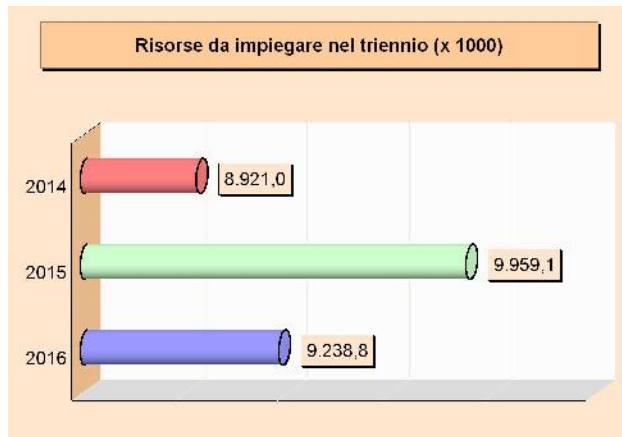
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2014	2015	2016
1	3.831.204,00	515.300,00	0,00	4.346.504,00	2.970.115,00	2.882.660,00
2	1.967.600,00	0,00	0,00	1.967.600,00	2.022.100,00	2.040.100,00
3	1.597.835,50	0,00	0,00	1.597.835,50	1.579.600,00	1.572.040,00
4	0,00	0,00	1.009.086,25	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00
Totale	7.396.639,50	515.300,00	1.009.086,25	8.921.025,75	9.959.055,00	9.238.800,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

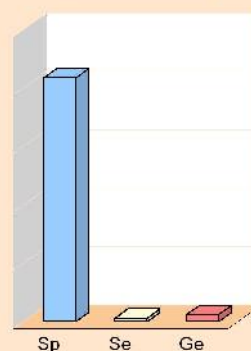


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	120.600,00	120.600,00	120.600,00
Regione	(+)	1.415.149,50	1.219.457,00	1.165.942,00
Provincia	(+)	0,00	22.160,00	22.160,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.634.986,00	1.488.398,00	1.454.458,00
Entrate specifiche		4.170.735,50	2.850.615,00	2.763.160,00
Proventi dei servizi	(+)	58.000,00	61.000,00	61.000,00
Quote di risorse generali	(+)	117.768,50	58.500,00	58.500,00
Totale		4.346.504,00	2.970.115,00	2.882.660,00

Risorse 2014

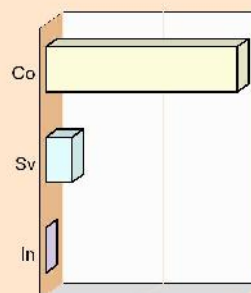


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	3.831.204,00	2.970.115,00	2.882.660,00
Corrente di sviluppo	(+)	515.300,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.346.504,00	2.970.115,00	2.882.660,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 1 - AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

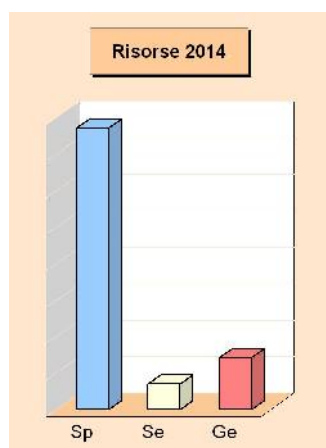
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZI SOCIALI, RI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

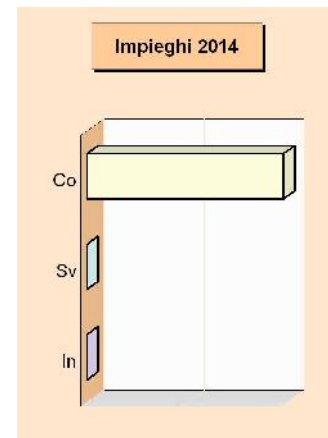
3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 1.475.478,00	1.364.302,00	1.337.545,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 69.084,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.544.562,00	1.364.302,00	1.337.545,00
Proventi dei servizi	(+) 139.100,00	139.100,00	139.100,00
Quote di risorse generali	(+) 283.938,00	518.698,00	563.455,00
Totale	1.967.600,00	2.022.100,00	2.040.100,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+) 1.967.600,00	2.022.100,00	2.040.100,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	1.967.600,00	2.022.100,00	2.040.100,00



Descrizione del programma 2 - ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZI SOCIALI, RI

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

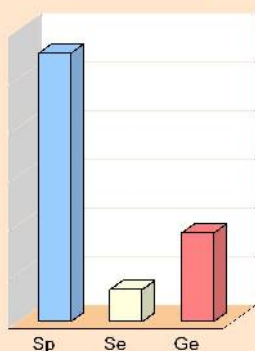
GESTIONE VIABILITA', TERRITORIO, AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2014

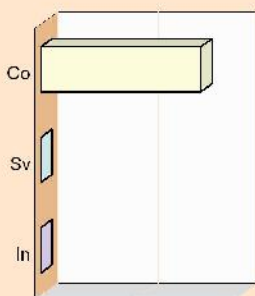


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	3.300,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.100.420,00	695.000,00	695.000,00
Entrate specifiche	1.103.720,00	695.000,00	695.000,00
Proventi dei servizi (+)	130.500,00	130.500,00	130.500,00
Quote di risorse generali (+)	363.615,50	754.100,00	746.540,00
Totale	1.597.835,50	1.579.600,00	1.572.040,00

Impieghi 2014



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	1.597.835,50	1.579.600,00	1.572.040,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.597.835,50	1.579.600,00	1.572.040,00

Descrizione del programma 3 - GESTIONE VIABILITA', TERRITORIO, AMBIENTE

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

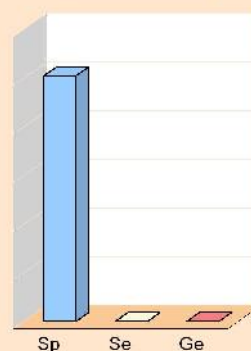


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	3.267.240,00	2.624.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.009.086,25	120.000,00	120.000,00
Entrate specifiche	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00

Risorse 2014

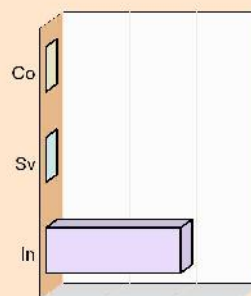


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00
Totale	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 4 - INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

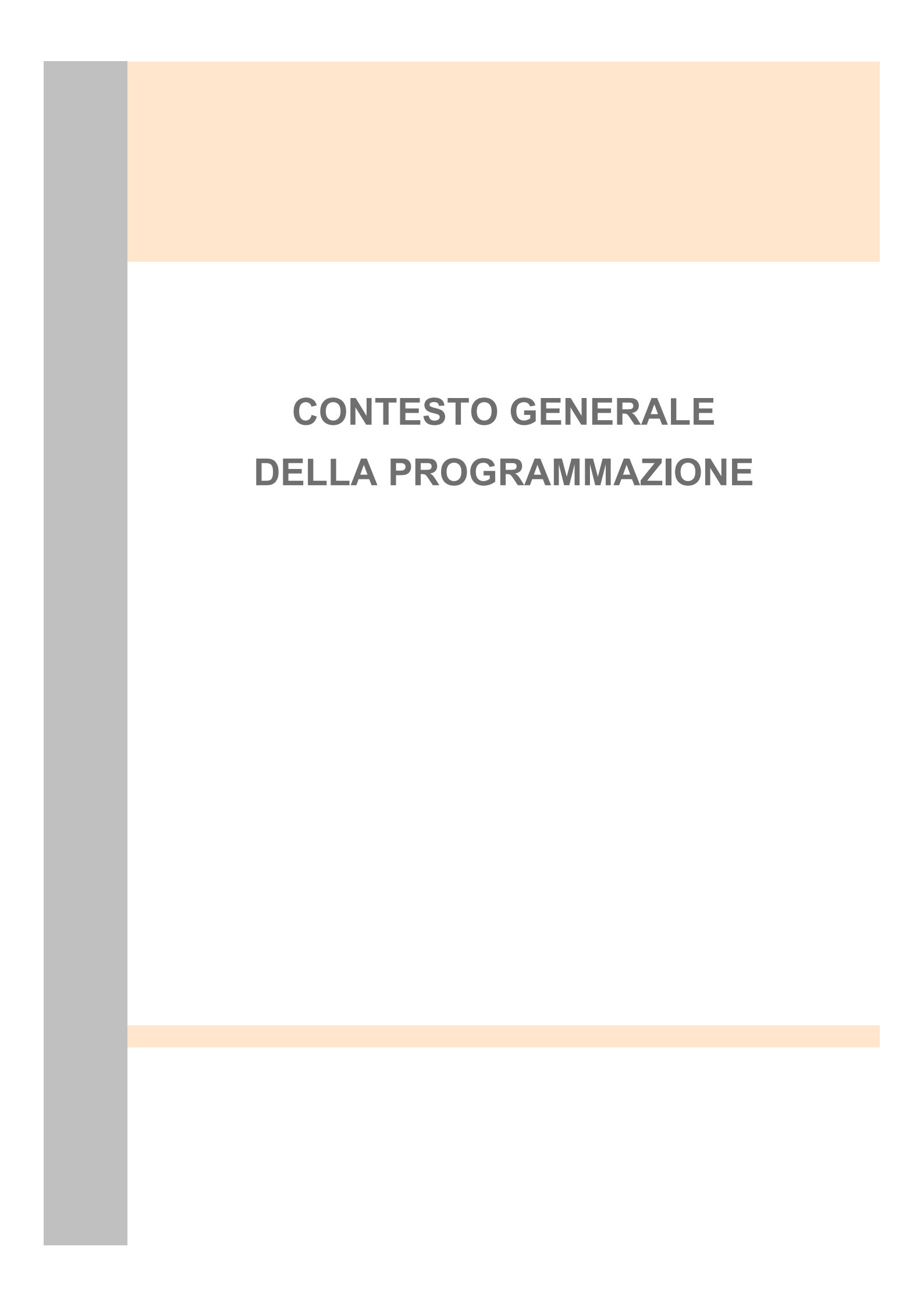
Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI ...	234.768,50	361.800,00	3.800.548,50	44.320,00	0,00
2 ISTRUZIONE, CULTURA, SERV...	1.366.091,00	0,00	4.177.325,00	0,00	0,00
3 GESTIONE VIABILITA', TERRIT...	1.864.255,50	0,00	0,00	3.300,00	0,00
4 INVESTIMENTI ED OPERE PUB...	0,00	0,00	5.891.240,00	0,00	0,00
Totale	3.465.115,00	361.800,00	13.869.113,50	47.620,00	0,00

Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI ...	0,00	0,00	5.577.842,00	180.000,00	10.199.279,00
2 ISTRUZIONE, CULTURA, SERV...	0,00	0,00	69.084,00	417.300,00	6.029.800,00
3 GESTIONE VIABILITA', TERRIT...	0,00	0,00	2.490.420,00	391.500,00	4.749.475,50
4 INVESTIMENTI ED OPERE PUB...	0,00	0,00	1.249.086,25	0,00	7.140.326,25
Totale	0,00	0,00	9.386.432,25	988.800,00	28.118.880,75

Considerazioni e vincoli



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
PISTE CICLABILI	2001	530.000,00	516.687,96	MUTUO CASSA DDPP
COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ZONA PEEP	2005	320.000,00	304.555,30	MUTUO
COSTRUZIONE SOTTOPASSO	2006	670.000,00	533.917,07	MUTUO + AVANZO
COSTRUZIONE SEDE PROTEZIONE CIVILE	2006	200.000,00	200.000,00	CONTRIBUTO REGIONE
COSTRUZIONE CAMPO BASEBALL	2007	220.000,00	219.648,76	MUTUO + AVANZO
ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2007	85.000,00	80.780,33	AVANZO
COSTRUZIONE LOCULI	2007	300.000,00	297.528,96	MUTUO
COSTRUZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	2007	880.000,00	880.000,00	CONTRIBUTO REGIONE + AVANZO
SISTEMAZ. FABBRICATI COMUNALI	2008	800.000,00	653.667,87	MUTUO
SISTEMAZIONE FABBRICATI COMUNALI	2009	116.000,00	115.580,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
PALESTRA DI SCHERMA	2009	600.000,00	573.168,41	MUTUO CASSA DDPP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2009	120.000,00	120.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
OPERE DI URBANIZZAZIONE E MANUT. STRAORDINARIE	2009	51.140,08	49.437,40	ONERI CONCESSIONARI
RIATTO CONSERVATIVO COPERTURA VILLA DORA	2010	24.000,00	21.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE EX ATER DA ANNETTERE A VILLA DORA	2010	700.000,00	608.123,73	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUT. STRAD. PALESTRA SCUOLA MEDIA	2010	75.000,00	74.092,30	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
CAMPO DI BASEBALL - 2^ LOTTO	2010	175.000,00	153.185,85	AVANZO DI AMM.NE + MUTUO CASSA DDPP
CENTRO INTERMODALE PASSEGGERI	2010	581.013,75	514.872,41	CONTRIBUTO PROVINCIA DI UDINE
OPERE CIMITERIALI	2010	130.000,00	5.934,02	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONCESSIONI CIMITERIALI
SISTEMAZIONE EDIFICIO LIBERTY	2011	42.000,00	26.576,50	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUT. STRAORD. IMPIANTO IDRICO SCUOLE ELEMENTARI	2011	8.000,00	0,00	AVANZO DI AMM.NE
MANUT. STRAORDINARIA IMPIANTISCUOLE MEDIE	2011	170.000,00	4.918,22	MUTUO + AVANZO AMM.NE
COMPLETAMENTO CENTRO CANOA E CANOTAGGIO	2011	68.000,00	40.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZ. STRAORD. CAMPI DI CALCIO	2011	9.000,00	3.412,35	AVANZO DI AMM.NE
SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCH.	2011	100.000,00	93.075,01	AVANZO DI AMM.NE
COSTRUZIONE CENTRO INTERMODALE	2011	194.000,00	86.819,59	MUTUO CASSA DD.PP.
PISTA CICLABILE	2011	400.000,00	302.348,42	MUTUO CASSA DD.PP.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA PRPC N. 1 U.M.I. 33	2011	19.000,00	14.600,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORD. CIMITERI COMUNALI	2011	100.000,00	92.216,35	CONCESSIONI CIMITERIALI + AVANZO
SISTEMAZIONE FABBRICATI COMUNALI	2012	26.700,00	18.661,18	ONERI CONCESSORI
SISTEMAZIONE CENTRO CIVICO DON GERVASUTTI	2012	26.000,00	15.000,00	AVANZO DI AMM.NE
MANUT. STRAORD. VILLA DORA E ANNESSI	2012	15.000,00	0,00	AVANZO AMM.NE
ACQUISIZIONE IMMOBILI	2012	80.000,00	0,00	AVANZO AMM.NE
MANUT. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI	2012	16.000,00	15.623,00	ONERI CONCESSORI + AVANZO
MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MEDIE	2012	30.600,00	27.418,22	AVANZO AMM.NE
COMPLETAMENTO CAMPO DI BASEBALL	2012	4.900,00	4.900,00	AVANZO AMM.NE
MANUT. STRAORD. CAMPI DI CALCIO E OPERE ANNESSE	2012	10.000,00	0,00	ESCUSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA
MANUTENZ. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI	2012	6.000,00	4.235,00	AVANZO AMM.NE
SISTEMAZ. MARCIAPIEDI E ELIMINAZ. BARR. ARCHIT.	2012	119.000,00	4.719,00	AVANZO + ONERI CONCESSORI + ESCUSS. POLIZZA FID.
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2012	70.000,00	0,00	AVANZO DI AMM.NE
COSTRUZ. IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2012	15.000,00	0,00	AVANZO DI AMM.NE
SISTEMAZ. PORTA VINCIANA V. FAMULA	2012	11.000,00	0,00	ONERI CONCESSORI
BONIFICA CENTRO SPORTIVO CANOA	2012	318.760,00	1.862,43	AVANZO AMM.NE
MANUT. STRAORD. CIMITERI	2012	50.000,00	49.480,80	CONCESSIONI CIMITERIALI
MANUT. STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2013	8.000,00	0,00	ONERI PERMESSI A COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	2013	8.000,00	0,00	ONERI PERMESSI A COSTRUIRE
INTERV. STRAORD. DI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	2013	66.010,00	0,00	ONERI CONC. CIMITERIALI

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1